



Camminare insieme per fare comunione

Caritas – Cuneo-Fossano
19 ottobre 2019
stella morra

Per iniziare...

87. Oggi, quando le reti e gli strumenti della comunicazione umana hanno raggiunto sviluppi inauditi, sentiamo la sfida di scoprire e trasmettere la “mistica” di vivere insieme, di mescolarci, di incontrarci, di prenderci in braccio, di appoggiarci, di partecipare a questa marea un po' caotica che può trasformarsi in una vera esperienza di fraternità, in una carovana solidale, in un santo pellegrinaggio.

Per iniziare...

In questo modo, le maggiori possibilità di comunicazione si tradurranno in maggiori possibilità di incontro e di solidarietà tra tutti. Se potessimo seguire questa strada, sarebbe una cosa tanto buona, tanto risanatrice, tanto liberatrice, tanto generatrice di speranza! Uscire da se stessi per unirsi agli altri fa bene. Chiudersi in sé stessi significa assaggiare **l'amaro veleno dell'immanenza**, e l'umanità avrà la peggio in ogni scelta egoistica che facciamo.

Evangelii Gaudium

Per iniziare...

Perché il termine **immanenza**?

Il suo contrario è **trascendenza**: stare insieme fa gustare il buon sapore della trascendenza?



1. Pubblico, privato, comune

Nello svolgersi della costruzione della forma occidentale di convivenza dopo la Rivoluzione francese **il trinomio pubblico-privato-comune** si è andato riducendo alla polarizzazione pubblico-privato, con un'abolizione del comune



1. Pubblico, privato, comune

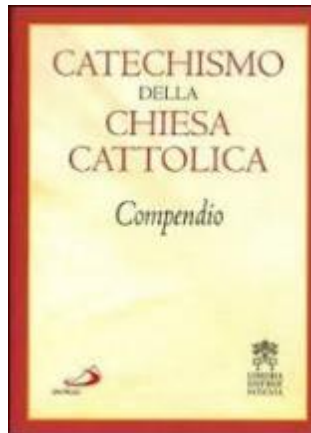
Tutte le “figure” che non hanno avuto automatica rappresentanza nel pubblico (donne, stranieri, zingari, ecc..., ma anche la “terra” senza soggettività) si ritrovano con un “comune” prima azzerato e ora (in tempo di “scarsità”) demonizzato come “nemico (del) pubblico”



1. Pubblico, privato, comune

La dinamica tra forma di chiesa e logos
ragionevole della fede (cioè la questione della
riforma della chiesa!) sta proprio
tra pubblico-privato-comune

Cfr l'attuale dibattito tra dottrinalismo e punto
di vista pastorale



1. Pubblico, privato, comune

- E qui si vede bene la differenza tra una chiesa-dogana e una chiesa-ospedale da campo
- Pubblico, privato e comune non separabili, ma non sono confondibili. E sono questione di “vita o morte” per la chiesa



2. Custodia del comune

Questo vale **a tutti i livelli...**

- Custodia del comune come insaturo
- Custodia del comune come custodia della trascendenza
- Custodia del comune (ad intra) come paradigma (per tutti)

2. Custodia del comune

Proprio la Caritas?



Bambini di strada →
Sindacato →
Cultura

Alberto Hurtado sj
(1901-1952)

3. Le forme

H. U. VON BALTHASAR, *Gloria*, vol. VII, *Nuovo Patto*, Jaca Book, Milano, 1977, 483ss.

Può accadere talvolta che le compagini delle istituzioni temporali si allentino; esse sono veramente temporali, il tempo le divora e le logora, molte cose arrugginiscono, marciscono, devono essere sostituite; addentellati in apparenza solidi si staccano, lasciano intravedere la luce o anche il buio.

Gli Atti degli apostoli si concludono con un naufragio raccontato in modo diffuso e quasi divertito: il naufragio della nave di Paolo. Luca è perfettamente cosciente del simbolismo del suo racconto.

3. Le forme

La nave viene afferrata dal vento marino «e, non potendo più resistere al vento, abbandonati in sua balia, andavamo alla deriva» (At 27,15).

La nave viene prima fasciata con le gomene, poi si butta in mare il carico, infine i marinai smontano l'attrezzatura e la gettano anch'essa in acqua (27,17ss.). «Ogni speranza di salvarci sembrava ormai perduta». Paolo ha in sogno un avvertimento da trasmettere: «Non ci sarà alcuna perdita di vite in mezzo a voi, ma solo della nave». Infatti questa si schianta, la prua si incaglia in una secca e la poppa si sfascia sotto la violenza delle onde.

3. Le forme

Chi sa nuotare si tuffa, gli altri si salvano su tavole o in spalla ai nuotatori (27,41-44).

La situazione è esattamente escatologica: la struttura come forma esterna va in frantumi, ci si può salvare solo guadagnando terra sui rottami... «Salvaci, Signore, siamo perduti!», gridavano anche i discepoli nella barca di Pietro (Mt 8,25). L'uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia - «cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa» (Mt 7,24s.) - è l'uomo che ha confidato sulla roccia che è Cristo. Egli troverà la tavola di salvezza che lo porterà a riva, e questa saranno forse le spalle di uno che sa nuotare.

3. Le forme

Le forme: né troppo, né troppo poco
Il comune chiede delle “regole” di
funzionamento

MA = non saturazione

responsabilità e creatività

dall'alto e dal basso

condizioni di possibilità reali

guardando lontano (macrothymia)